

CIRCOLARE SETTIMANALE - COMISAG Informa

Montichiari, 03 ottobre 2025

BCAA6 COPERTURA VEGETALE: MASSIMA FLESSIBILITA'

"Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili, quale determinata dagli Stati membri"

In Italia, la BCAA6 si applica alle superfici a seminativo (eccetto serre e tunnel) e prescrive la copertura vegetale del suolo per un periodo minimo di sessanta giorni consecutivi, all'interno del periodo di impegno che va **dal 15 settembre al 15 maggio**.

Al fine di assicurare che i terreni abbiano una copertura vegetale nel periodo più sensibile, i beneficiari hanno l'obbligo di mettere in atto almeno una tra le seguenti pratiche:

- mantenere la copertura vegetale, naturale (inerbimento spontaneo) o seminata, per sessanta giorni consecutivi nell'intervallo di tempo compreso **tra il 15 settembre e il 15 maggio successivo**;
- lasciare in campo i residui della coltura precedente (es. stoppie, stocchi di mais, girasole, sorgo) per sessanta giorni consecutivi nel periodo compreso tra il 15 settembre e il 15 maggio successivo, fatta salva l'esecuzione delle fasce tagliafuoco.

L'applicazione della BCAA6 per la copertura del suolo nei periodi sensibili ha causato notevoli incertezze per gli agricoltori, che spesso fanno riferimento a un "calendario agricolo" che non riconosce la (crescente) variabilità delle condizioni meteorologiche.

La formulazione della BCAA6, già contenuta Decreto MASAF 9 marzo 2023 n. 147385 (Decreto sulla condizionalità), è già molto flessibile e consente un'applicazione che si adatta alle situazioni molteplici pedo-climatico-ambientali.

Il rispetto della BCAA6 può essere assolto con una delle seguenti soluzioni:

1. una coltura di copertura (cover crop) di almeno sessanta giorni durante il periodo 15 settembre - 15 maggio;
2. il rinvio dell'aratura al 15 novembre, così di mantenere i residui della coltura precedente per sessanta giorni, dal 15 settembre al 14 novembre;
3. il mantenimento del terreno nudo ad inerbimento spontaneo, per almeno sessanta giorni dal 15 settembre al 15 maggio, anche dopo l'aratura o altra lavorazione del terreno, laddove le condizioni locali consentiranno la crescita di pochi ciuffi di erba; in altre parole, l'inerbimento spontaneo è inteso come assenza di lavorazioni.

Le prime due soluzioni possono andare bene nei terreni sciolti, che consentono l'aratura anche nel periodo autunnale-invernale, ma difficilmente sono attuabili nei terreni pesanti (argillosi), in cui la cover crop è poco gestibile e il rinvio dell'aratura al 15 novembre non è praticabile.

Una soluzione per i terreni pesanti è di arare ad agosto-settembre e poi seminare una cover (es. rafano o senape) che si autodistrugge con i freddi invernali. Oppure, lavorare l'intera superficie e seminare una cover crop ad interfila 75 cm e non su tutta la superficie; poi in primavera si lascia la cover disattivata dove sta e si semina sulla striscia lavorata. Per questa opzione è necessario utilizzare sistemi satellitari nell'eseguire le due semine (cover e coltura primaverile), per poter deporre il seme esattamente al centro dell'interfila sul terreno lavorato.

La soluzione più semplice è l'assenza di lavorazioni per sessanta giorni, lasciando libero il terreno di inerbirsi spontaneamente (anche laddove di fatto cresce poco o nulla).

Ogni agricoltore dovrà trovare la migliore soluzione, comunque la BCAA 6 deve essere gestita correttamente e può rimanere un problema per alcune situazioni aziendali.

I controlli verranno eseguiti con immagine satellitari multispettrali dell'indice vegetazionale NDVI: la sanzione in caso di

Comisag Cooperativa Miglioramento Servizi in agricoltura S.c.a.r.l.

Via Brescia n. 134/C - 25018 Montichiari (Bs) - Partita IVA, Codice fiscale e n. iscrizione CCIAA di BS 01943390987 - tel. 030 9650870 - fax.030 9650622 - mail: info@comisag.it

UFFICIO TECNICO

non rispetto della norma si configura come non rispetto della CONDIZIONALITA' con una decurtazione dei pagamenti richiesti con la domanda pac 2025 di circa il 15%.